



UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - RICERCA - COMPARTO SICUREZZA
AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - VIGILI DEL FUOCO - AUTORITA' INDIPENDENTI

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it

sito internet: www.uilpa.it

INFORMAZIONI SINDACALI

**Circolare n. 6
dell'8 aprile 2010**

- A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione
- Ai componenti del Comitato Centrale, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri

COMPARTI E AREE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

IL TESTO DELL'ATTO DI INDIRIZZO ALL'ARAN

IL Dipartimento della Funzione Pubblica ha inviato all'ARAN l'atto di indirizzo per la definizione dell'accordo quadro per la determinazione dei nuovi comparti ed aree di contrattazione.

Tale accordo, come noto, è propedeutico all'avvio delle trattative per il rinnovo dei CCNL del triennio 2010-2012, sulla base del nuovo modello contrattuale.

Nell'atto di indirizzo si prevede la costituzione di quattro comparti di contrattazione e altrettante aree separate per la dirigenza, due per le amministrazioni statali e centrali, e due per le autonomie locali, regioni e sanità.

Per quanto riguarda la collocazione delle singole amministrazioni nei comparti e aree, l'atto di indirizzo ne demanda la definizione all'accordo quadro, tenendo conto dei vigenti accordi quadro dell'11 giugno 2007 e 1 febbraio 2008 e utilizzando le sezioni contrattuali, previste dall'art. 43 DLGS 165/2001, per salvaguardare le specificità esistenti.

Sul nostro sito www.uilpa.it è disponibile il testo dell'atto di indirizzo.

RINNOVO CCNL DIRIGENZA AREA VI

*ANCORA PROBLEMI DA RISOLVERE E DIFFICOLTA'
DA SUPERARE NELLA TRATTATIVA ALL'ARAN*

Nella giornata di martedì 13 aprile p.v. è prevista la ripresa del confronto con l'ARAN in ordine al rinnovo del CCNL Dirigenti Area VI^A, (Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non Economici, Professionisti e i Medici in servizio presso gli EPNE).

Dopo aver superato alcune delle difficoltà emerse nel corso delle prime riunioni, restano ancora da definire diverse questioni, non di dettaglio, relative sia ai Dirigenti delle Agenzie Fiscali che agli appartenenti all'Area Professionale nella sua più ampia accezione.

Riguardo ai numerosi problemi relativi ai Professionisti, e in particolare a quello riguardante la riduzione del numero dei livelli, nell'ultimo incontro dello scorso 1° aprile, l'ARAN aveva

proposto di rinviarne la soluzione al prossimo Contratto, anche attraverso la sottoscrizione di una dichiarazione congiunta.

Su questo tema, la UILPA ha fermamente ribadito la propria totale contrarietà ricordando a tutti che lo strumento della dichiarazione congiunta era stato già utilizzato nei due precedenti Contratti e che, pertanto, una riproposizione sarebbe letta dai lavoratori interessati come una sostanziale elusione del problema o, peggio, come una vera e propria presa in giro.

E' chiaro che la soluzione del problema può essere individuata attraverso la puntuale ricognizione dell'esatto costo dell'operazione così da non far gravare oneri esagerati e comunque non di competenza del Contratto in riferimento, considerato che parte dei passaggi in questione sono già stati definiti in alcuni Enti. Va da sé, in ogni caso, che gli oneri effettivamente riconducibili a tali passaggi potranno trovare copertura anche nel II° biennio, fermo, ovviamente, restando il pieno rispetto degli impegni a suo tempo assunti.

Inoltre, è stata nuovamente respinta l'assurda ipotesi di definire l'orario di lavoro (con 38 ore settimanali). Relativamente all'Area Medica è stata ribadita l'esigenza del mantenimento del vigente sistema connesso allo svolgimento della libera professione ovvero dell'esclusività.

Per i Dirigenti delle Agenzie Fiscali la UIL PA ha chiesto che venissero apportate modifiche su alcuni aspetti della proposta ARAN, che consideriamo rilevanti ai fini della sottoscrizione del CCNL.

La prima questione è quella relativa alle fasce in cui sono articolate le posizioni organizzative.

Mentre per gli EPNE l'Aran continua a proporre l'attuale formulazione contrattuale, e quindi l'articolazione **di norma in 3 fasce**, per le Agenzie invece è comparsa la dicitura "**di norma in 4 fasce**". Ciò potrebbe determinare, in sede di singola Agenzia, la parcellizzazione delle posizioni ed una eccessiva oltre che ingiustificata gerarchizzazione delle funzioni dirigenziali.

Di fronte alla nostra netta opposizione l'Aran si è dichiarata disponibile a scrivere nella proposta di ipotesi di CCNL che le fasce potranno essere "**al massimo 4**".

Un'altra riflessione l'abbiamo condotta sulla proposta esplicitamente formulata nella bozza consegnataci, e pare contenuta nell'Atto di indirizzo, di prevedere **la stipula per i dirigenti delle Agenzie fiscali di una polizza sanitaria integrativa**, finanziata integralmente dagli stessi dirigenti, mediante l'utilizzo di quota parte delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato.

Per noi tale eventualità potrebbe essere perseguita, in analogia con quanto avviene in altri comparti, **utilizzando però risorse definite a livello generale del monte salari**.

Non siamo convinti che sia praticabile, invece, utilizzare somme, già di per sé esigue, per finanziare polizze che sarebbero stipulate e gestite unilateralmente dalle Agenzie, in netto contrasto con quanto invece a suo tempo concordato (anche se la norma non è stata mai applicata) per il personale delle q.f. con l'art. 101 del CCNL 2002/2005.

Sarebbe invece più opportuno riprendere una nostra proposta a suo tempo formulata ed utilizzare a tal fine le risorse già disponibili all'interno del Fondo di previdenza del personale dell'ex Ministero delle Finanze, che come è noto interviene già in tale ambito di azione, allargandone così le prestazioni.

In tal modo eviteremmo pure di creare una distinzione all'interno dello stesso comparto tra personale dirigente e non, stipulando polizze per tutto il personale e con le risorse a tal fine già accantonate dal Fondo di previdenza.

Infine, a fronte delle somme che l'Aran ha indicato come retribuzione media del comparto Agenzie per i dirigenti di prima fascia (51.329 euro) e di seconda fascia (40.129 euro) ci siamo ripromessi un'ulteriore verifica per verificarne la coerenza, in quanto, come è noto, partendo da queste somme poi si percentualizza e si definisce l'aumento complessivo spettante per i due bienni economici di riferimento.

